

3

IL CONI E IL RUOLO SOCIALE DELLO SPORT



- 62. L'approccio strategico del CONI alla responsabilità sociale
- 64. Il piano strategico di responsabilità sociale
- 66. Sport, giovani e scuola
- 74. Sport e sviluppo sociale
- 77. Sport, salute e comunità
- 82. Attività di promozione sportiva sul territorio

3 IL CONI E IL RUOLO SOCIALE DELLO SPORT

L'APPROCCIO STRATEGICO DEL CONI ALLA RESPONSABILITÀ SOCIALE

L'attenzione allo sport di base e al ruolo che lo sport può svolgere come strumento di sviluppo e crescita culturale e sociale rappresentano l'altra faccia della missione del CONI, come sancito dallo Statuto e dalla Carta Olimpica, e quindi fanno parte del suo DNA. L'impegno in ambito sociale si è rafforzato però ulteriormente grazie a un approccio più strutturato adottato di recente con risorse e strumenti dedicati e a una maggiore focalizzazione su alcuni temi chiave identificati in collaborazione con diversi stakeholder e oggetto di un piano strategico di responsabilità sociale.

STRUTTURE E RISORSE DEDICATE

Nel 2013 è stata creata una nuova funzione – “Strategia e Responsabilità Sociale” – che si occupa dello sviluppo delle attività sociali con focus su sport e scuola, sviluppo sociale e rendicontazione di sostenibilità, definendo un approccio strutturato e operando in specifiche aree di intervento.

DIALOGO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Al fine di definire un piano di lungo termine, il CONI ha adottato un approccio multi-stakeholder basato sull'ascolto e il coinvolgimento non solo delle istituzioni e organizzazioni sportive ma di tutti i principali partner pubblici, privati, scientifici e del settore no profit. Questo processo abbraccia tutte le fasi di costruzione del piano, dalla pianificazione delle attività fino al monitoraggio e viene sviluppato a tutti i livelli territoriali: nazionale, regionale e provinciale.

IL PIANO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

Il CONI ha definito un piano di Responsabilità sociale pluriennale, che viene realizzato anche grazie a una collaborazione e cooperazione interistituzionale e al coinvolgimento di esperti del mondo sportivo e non, in tutte le fasi. Per il raggiungimento degli obiettivi comuni di crescita, sul piano sociale è stato fatto, inoltre, un importante sforzo al fine di realizzare sinergie costruttive in termini di risorse e know-how con partner pubblici e privati.

Il piano di Responsabilità sociale identifica specifici aspetti, quali:

- temi chiave ovvero le macroaree di interesse;
- obiettivi che si intendono raggiungere in relazione a ciascun tema chiave;
- filoni di intervento;
- progetti realizzati in considerazione di ciascun tema e filone di intervento.

“La pratica dello sport è un diritto dell’uomo. Ogni individuo deve avere le possibilità di praticare lo sport secondo le proprie esigenze.”

Principi Fondamentali della Carta Olimpica.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Nel rispetto dei principi di trasparenza della gestione e di inclusività dei portatori di interesse, una fase fondamentale del processo è costituita dal monitoraggio delle attività realizzate.

I risultati dei monitoraggi sono importanti infatti per orientare possibili cambiamenti e perfezionare i progetti e le attività poste in essere.

Il monitoraggio viene effettuato attraverso:

- raccolta dati di partecipazione e compilazione di moduli su piattaforme informatiche e questionari finali di gradimento per conoscere il valore aggiunto creato dal progetto;
- analisi delle relazioni periodiche effettuate dai diversi attori coinvolti nella realizzazione dei progetti per eventuali interventi di miglioramento in itinere;
- Social Return On Investment e analisi degli impatti diretti, indiretti e indotti.

I risultati vengono analizzati da parte di panel di esperti e diffusi attraverso pubblicazioni e siti di progetto.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Dal 2014 il CONI ha voluto intraprendere un percorso mirato alla rendicontazione della propria performance di sostenibilità, attraverso la pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità, al fine di comunicare in maniera trasparente e condividere con i propri stakeholder l’operato dell’Ente.

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta uno strumento di gestione, di comunicazione e dialogo, che rendiconta in modo strutturato le ricadute sociali, ambientali, istituzionali ed economiche delle attività di CONI e Coni Servizi. Il documento è redatto in italiano e in inglese seguendo le linee guida Standard del GRI-Global Reporting Initiative ed è sottoposto a revisione limitata da parte di una società indipendente.

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGS)

Il cammino del CONI verso la sostenibilità è avvalorato anche dall’impegno per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) lanciati dall’ONU nel 2015. Il CONI, attraverso singoli progetti e attività, si impegna ad attuare delle azioni nel proprio piano programmatico e a integrare questi obiettivi nella propria strategia e nei processi di rendicontazione della sostenibilità.

IL PIANO STRATEGICO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE: SCHEMA DI SINTESI



SPORT,
GIOVANI
E SCUOLA



SPORT
E SVILUPPO
SOCIALE



SPORT,
SALUTE
E COMUNITÀ

SPORT E SVILUPPO SOCIALE

OBIETTIVI

- Intervenire in situazioni e aree di disagio sociale ed economico, attraverso lo sport come elemento di sviluppo e crescita sociale.
- Favorire la costruzione di una società multiculturale, inclusiva e integrata, utilizzando lo sport e i suoi valori come terreno di incontro e dialogo.

FILONI DI INTERVENTO

- **Diritto allo sport:** iniziative progettuali che garantiscano il diritto allo sport per tutti e la pratica sportiva anche in aree di disagio socio-economico e a sostegno di famiglie e gruppi vulnerabili.
- **Sport e integrazione:** programma di attività sportive, formative e culturali, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per favorire l'integrazione e attraverso lo sport.
- **Valori educativi dello sport:** campagne informative e progetti in collaborazione tra il mondo sportivo, istituzionale, accademico e scientifico sui temi dell'inclusione, del fair play e della legalità.

PROGETTI REALIZZATI

- **Sport e integrazione:** "La vittoria più bella"
- **Campagna "Fratelli di Sport"**
- **Premio Emiliano Mondonico per tecnici impegnati nel sociale**
- **CONI Ragazzi**
- **Vincere da grandi**
- **FAMI - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione**
- **Sport in carcere**

SPORT, GIOVANI E SCUOLA

OBIETTIVI

- Favorire la partecipazione all'attività motoria, fisica e sportiva, dentro e fuori la scuola.
- Sostenere i talenti nel loro percorso sportivo ed educativo.
- Sostenere gli atleti di alto livello nel loro cammino formativo scolastico e post-scolastico.

FILONI DI INTERVENTO

- **Sport a scuola:** collaborazione con il MIUR, per promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva in tutti i gradi delle istituzioni scolastiche.
- **Valorizzazione dei talenti:** interventi a sostegno degli organismi sportivi e delle associazioni sportive dilettantistiche per promuovere l'attività sportiva e valorizzare il talento tra i giovani.
- **Dual career:** piano di interventi a favore della dual career che incida sia sul percorso scolastico sia su quello post-scolastico degli atleti di alto livello per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

PROGETTI REALIZZATI

- Sport di Classe
- Scuole Aperte allo Sport
- Campagna educativa: "Campioni di fair play"
- Campionati studenteschi
- Progetto studenti-atleti nella scuola secondaria
- Trofeo CONI
- Educamp
- Centri CONI Orientamento e Avviamento allo Sport
- "La Nuova Stagione" - inserimento lavorativo degli atleti

SPORT, SALUTE E COMUNITÀ

OBIETTIVI

- Promuovere corretti stili di vita e lo sport come strumento di prevenzione per migliorare il benessere psicofisico a tutte le età.
- Sviluppare e valorizzare l'impiantistica sportiva a livello nazionale anche come strumento di aggregazione in aree periferiche.

FILONI DI INTERVENTO

- **Sport, prevenzione e corretti stili di vita:** partnership istituzionali e tavoli di lavoro volti a volte a promuovere i corretti stili di vita e lo sport come strumento di prevenzione e benessere psicofisico tutte le età.
- **Sport e periferie:** interventi per la riqualificazione di impianti sportivi e aree attrezzate outdoor.

PROGETTI REALIZZATI

- Giornata Nazionale dello Sport
- Documento "Movimento, Sport e salute"
- Linee guida sull'attività fisica per le differenti fasce d'età
- Fondo Sport e Periferie

SPORT, GIOVANI E SCUOLA

SPORT A SCUOLA

Sintesi attività e progetti sviluppati in collaborazione con il MIUR per l'educazione motoria, fisica e sportiva in ambito scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

dai 6 ai 10 anni

SPORT DI CLASSE

Il progetto "Sport di Classe" ha l'obiettivo di supportare i docenti nell'attività motoria e nella promozione dei valori educativi dello sport, mirando al coinvolgimento del maggior numero possibile di alunni frequentanti la scuola primaria.

www.progettosportdi classe.it

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

dagli 11 ai 13 anni

SCUOLE APERTE ALLO SPORT

Il progetto "Scuole aperte allo sport" è un progetto sperimentale giunto alla sua seconda edizione. L'iniziativa consente la scoperta di discipline sportive nuove in grado di stimolare e appassionare i ragazzi.

www.scuoleaperteallosport.it

CAMPAGNA EDUCATIVA: CAMPIONI DI FAIR PLAY

La campagna "Campioni di fair play" è un percorso educativo sui valori dello sport per stimolare la riflessione dei ragazzi. Il Percorso Valorale "Campioni di fair play" è stato declinato nelle due diverse fasce d'età (scuola primaria e secondaria).

ALTRI AMBITI DI COLLABORAZIONE

FORMAZIONE PER CORPO DOCENTI MIUR REALIZZATA DA CONI, FSN, DSA, EPS E AB

Il CONI – in qualità di Ente accreditato dal MIUR come associazione di secondo grado per la formazione del corpo docente –, oltre a organizzare direttamente corsi di formazione, si occupa della verifica e approvazione dei progetti formativi proposti dagli organismi sportivi affiliati, non direttamente accreditati dal MIUR come Enti di formazione. La procedura permette di garantire la qualità della formazione erogata dagli organismi sportivi (FSN, DSA, EPS, AB) a beneficio del corpo docente scolastico.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori, finalizzata ad offrire agli studenti occasioni formative attraverso un'esperienza lavorativa in una struttura ospitante. In questo contesto è stata riconosciuta agli studenti atleti di alto livello frequentanti le scuole secondarie superiori, la possibilità di assolvere attraverso l'impegno sportivo agli obblighi previsti dalla suddetta legge. Tale strumento attribuisce all'attività sportiva praticata ad alto livello lo sviluppo di competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro (leadership, managerialità, pensiero sistemico, propensione al risultato).

PROGETTO PER L'INFANZIA

Il CONI – in collaborazione con l'Università di Verona e con l' A.S.D. "Laboratorio 0246" – ha deciso di sostenere per il 2018 il progetto sperimentale "Favorire l'attività motoria e le funzioni esecutive nella scuola dell'infanzia (3-6 anni)", che ha come obiettivo principale la formazione specifica in ambito motorio delle insegnanti della Scuola dell'infanzia, tramite strumenti utili, efficaci e semplici, per condurre l'attività motoria all'interno delle loro classi. Questo progetto è stato sperimentato dal 2015 in diversi comuni italiani, fino a coinvolgere quasi tutte le regioni italiane. Nel corso del 2018 hanno aderito al progetto 104 scuole appartenenti a 16 regioni italiane, coinvolgendo circa 460 insegnanti.

“Il Movimento Olimpico ha come scopo di contribuire alla costruzione di un mondo migliore e più pacifico educando la gioventù per mezzo dello sport, praticato senza discriminazioni di alcun genere e nello spirito olimpico, che esige mutua comprensione, spirito di amicizia, solidarietà e fair play”.

Principi Fondamentali della Carta Olimpica.

SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO

dai 14 ai 18 anni

CAMPIONATI STUDENTESCHI

I Campionati Studenteschi sono realizzati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) in collaborazione con il CONI, il Comitato Italiano Paralimpico e le Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate. Il progetto costituisce una logica prosecuzione e sviluppo del lavoro svolto dai docenti di educazione fisica e coinvolge gli studenti degli istituti scolastici secondari di primo e secondo grado.

www.sportescuola.gov.it

PROGETTO STUDENTE-ATLETA

Il MIUR, ad aprile 2018, in accordo con il CONI e il CIP, ha rinnovato per 5 anni il progetto didattico educativo “Studente-Atleta” avviato con la sperimentazione del 2015. Il progetto è volto a supportare gli studenti-atleti di alto livello frequentanti la scuola secondaria di secondo grado.

LICEI SCIENTIFICI A INDIRIZZO SPORTIVO (LISS)

In collaborazione con il MIUR e l'università LUMSA, è stato realizzato un monitoraggio dei licei scientifici ad indirizzo sportivo. Tale monitoraggio ha avuto come obiettivo la comprensione degli aspetti organizzativi e strutturali, dei fattori umani in gioco, delle criticità e degli elementi positivi del percorso ordinamentale, nonché l'analisi delle buone pratiche per l'individuazione di modelli da proporre come interventi formativi su tutto il sistema nazionale dei licei.

VALIDAZIONE PROGETTI NAZIONALI NELLA SCUOLA REALIZZATI DA FSN, DSA, EPS E AB

In collaborazione con il MIUR, è stato definito un processo unificato per la validazione dei progetti nazionali promossi in ambito scolastico dagli organismi sportivi riconosciuti dal CONI (FSN, DSA, EPS, AB). Il processo mira a valorizzare e sistematizzare il contributo che il mondo sportivo fornisce al potenziamento dell'educazione fisica e sportiva nella scuola e prevede una valutazione preventiva dei progetti proposti dagli organismi sportivi da parte di una commissione MIUR-CONI-CIP, relativamente al rispetto di requisiti predeterminati che ne garantiscano la qualità, a beneficio dei ragazzi e delle scuole partecipanti.

MODULO DIDATTICO “SPORT E INTEGRAZIONE” PER I CORSI DI LAUREA DI SCIENZE MOTORIE

In collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con l'Università di Tor Vergata, nel corso di laurea in Scienze Motorie e di Scienze e Tecniche dello Sport, è stato creato un modulo didattico ‘pilota’ sui temi di “sport, inclusione e integrazione”, attivato in via sperimentale, con l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura dell'integrazione attraverso lo sport ai laureandi di scienze motorie. Il modulo formativo è nato con lo scopo di trasmettere agli studenti in scienze motorie, futuri tecnici, allenatori o dirigenti sportivi, la consapevolezza dell'importanza del ruolo anche in termini educativi; ha offerto strumenti per la gestione di gruppi multiculturali e per la valorizzazione dello sport come terreno di incontro, dialogo, confronto e inclusione potenziando le professionalità in questo specifico ambito.

SPORT DI CLASSE

Sport di Classe è un progetto promosso e realizzato dal CONI e dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico. Il progetto promuove l'attività motoria e i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva, mirando al coinvolgimento del maggior numero possibile di alunni di istituzioni scolastiche statali e paritarie, frequentanti la scuola primaria. La figura chiave del progetto è rappresentata dal **Tutor Sportivo Scolastico** (laureato in Scienze motorie o diplomato ISEF) che: affianca l'insegnante collaborando alla programmazione e alla realizzazione delle attività motorie; organizza i giochi di primavera e di fine anno; promuove la partecipazione delle classi al percorso valoriale "Campioni di fair play"; supporta gli insegnanti per favorire la partecipazione all'attività motoria e l'inclusione degli alunni con disabilità. Nello specifico, il progetto mira a incentivare l'introduzione e l'adozione di due ore settimanali di educazione fisica nel piano orario e a partire dall'edizione 2017/2018 ha previsto la partecipazione delle classi IV e V, con l'intervento del Tutor per un'ora a settimana.

Gli altri elementi che caratterizzano il progetto sono:

- **il percorso valoriale**, che rappresenta un'occasione per stimolare la riflessione

dei ragazzi e veicolare i valori educativi dello sport, creando un'ulteriore opportunità per sviluppare collegamenti interdisciplinari e trasversali. Il percorso valoriale per l'anno 2018-2019 è stato: "Campioni di fair play", sul quale le classi sono state invitate a sviluppare una riflessione e partecipare a un contest;

- l'organizzazione dei **giochi di primavera e dei giochi di fine anno**, feste di gioco e di sport a scuola per far divertire tutti gli alunni in un contesto ludico e gioioso;
- la **formazione dei tutor**, che prevede degli incontri realizzati grazie alle Scuole Regionali dello Sport e la formazione sul campo degli insegnanti titolari delle due ore di educazione fisica;
- la **fornitura di attrezzature sportive** pensate su misura per il progetto per i nuovi istituti partecipanti, per consentire il migliore svolgimento di tutte le attività previste;
- il secondo volume dei "**Quaderni di Sport di Classe**", una pubblicazione realizzata in collaborazione con la Scuola dello Sport Nazionale, che costituisce un compendio pratico per i tutor ed i docenti coinvolti nel progetto;
- **le feste finali regionali**, che costituiscono una vera e propria festa dello sport e rappresentano un importante momento di promozione dell'educazione fisica e sportiva.

DATI DI GRADIMENTO DEL PROGETTO

Dai 3.045 questionari di gradimento compilati dai dirigenti partecipanti, il 99,9% auspica la realizzazione del progetto nel prossimo anno scolastico e il 97,6% ritiene che abbia contribuito a migliorare l'offerta di educazione fisica nella scuola (di cui il 75,5% molto).

I NUMERI DEL PROGETTO A. S. 2018/2019

3.171

istituti scolastici
comprensivi

7.577

plessi
scolastici

27.123

classi IV e V

542.500

alunni coinvolti



Per approfondimenti: www.progettospordiclasse.it

SCUOLE APERTE ALLO SPORT

Il CONI, in collaborazione con il MIUR e le Federazioni Sportive Nazionali, per l'anno scolastico 2018-2019, ha avviato la seconda edizione del progetto "Scuole aperte allo sport".

L'iniziativa si rivolge alle scuole secondarie di 1° grado e consente la scoperta di discipline sportive nuove in grado di stimolare e appassionare i ragazzi, favorendo lo sviluppo di un bagaglio motorio globale e un orientamento sportivo consapevole tra gli 11 e i 13 anni.

"Scuole aperte allo sport" prevede per ogni scuola partecipante l'abbinamento di 3 sport e un pacchetto di attività totalmente gratuito che consiste in:

- **le settimane di sport** - per tre settimane (una a sport) in orario curriculare, l'insegnante di educazione fisica viene affiancato dai tecnici federali, che offrono alle scuole know-how e strumenti specifici per proseguire la pratica dei vari sport;
- **i pomeriggi sportivi** - corsi facoltativi per gli studenti, relativi a 3 diversi sport, tenuti da tecnici federali nelle palestre delle scuole, un pomeriggio a settimana, fino a fine anno scolastico;
- **il percorso valoriale** "Campioni di fair play" - con l'obiettivo di diffondere il gioco corretto, prevede anche una sezione dedicata alla lotta al cyberbullismo "Metti in rete il fair play" al quale è legato un contest a premi;
- **il kit di attrezzature sportive** - ogni scuola riceve un kit con piccole attrezzature sportive per realizzare i tre sport abbinati, lasciato in dotazione alle scuole dalle FSN aderenti;
- **le feste finali** - con giochi, prove e dimostrazioni dei ragazzi, legate agli sport sperimentati, svolte all'interno delle scuole, a fine percorso.

L'iniziativa prevede, inoltre, il coinvolgimento di testimonial sportivi segnalati da ciascuna FSN per realizzare i video promozionali del progetto.

I NUMERI DEL PROGETTO 2018/2019

216

plessi scolastici

2.500

classi

50.000

alunni coinvolti

22

FSN partecipanti

CAMPIONATI STUDENTESCHI

I campionati studenteschi sono realizzati dal MIUR in collaborazione con CONI, CIP, FSN e DSA. Il progetto coinvolge gli studenti delle scuole di I e II grado in una serie di competizioni che vanno dal livello di istituto fino al livello nazionale. Il CONI anche per quest'anno ha garantito la collaborazione al progetto, fornendo supporto nell'organizzazione delle varie fasi dei campionati e garantendo alcuni servizi

che sono richiesti dal MIUR, utili per lo svolgimento del progetto:

- presidio medico delle gare provinciali, regionali e nazionali attraverso la FMSI;
- servizio dei cronometristi, attraverso la FICR, per le gare che lo richiedono;
- assicurazione di tutti i partecipanti;
- materiale di premiazione (coppe e medaglie) per tutte le fasi delle gare previste dai campionati.

I NUMERI DEL PROGETTO

Oltre

5.000

istituti partecipanti

Oltre

1,4 milioni

di studenti iscritti

SOSTEGNO AGLI STUDENTI-ATLETI NELLA SCUOLA SECONDARIA

I NUMERI DEL PROGETTO A.S. 2018/2019

20

Regioni

7.611

studenti-atleti
partecipanti

La sperimentazione didattica “Studenti-Atleti”, promossa dal MIUR in collaborazione con il CONI e il Comitato Italiano Paralimpico è volta a supportare gli studenti-atleti di alto livello, attraverso una didattica innovativa basata su tecnologia digitale e percorsi formativi personalizzati. L’obiettivo è quello di ridurre notevolmente le criticità nella formazione scolastica degli studenti-atleti sostenendo e supportando le scuole nel programmare azioni efficaci che permettano di promuovere il diritto allo studio e il successo formativo di studenti che praticano attività sportiva agonistica di alto livello. Questa sperimentazione rappresenta un importante messaggio di attenzione per l’impegno che gli studenti-atleti quotidianamente sostengono per raggiungere risultati di eccellenza. Nell’a.s. 2018/2019 il progetto è giunto alla sua terza edizione, con risultati costantemente in crescita di anno in anno. Le principali novità introdotte per l’anno 2018/2019 sono state:

- ampliamento del numero di ammissioni per quanto riguarda gli sport individuali passando dall’ammissione dei primi 24

posti della classifica nazionale federale all’ammissione dei primi 36 posti;

- ampliamento delle categorie professionistiche e non professionistiche di sport di squadra riconosciute nell’ambito del progetto.

La sperimentazione prevede:

- la definizione di un **Progetto Formativo Personalizzato**, approvato dal Consiglio di Classe, dedicato allo studente-atleta;
- la possibilità di utilizzo di una piattaforma e-learning per la **formazione a distanza** utile nel caso di assenze prolungate dello studente-atleta;
- l’identificazione di due figure di riferimento: docente scolastico referente di progetto (**tutor scolastico**) individuato dal Consiglio di Classe; referente di progetto (**tutor sportivo**) designato dalla Federazione Sportiva, Disciplina Associata o Lega professionistica.



Per
approfondimenti:



TROFEO CONI KINDER+SPORT

I NUMERI DEL PROGETTO

35

FSN

10

DSA

4.200

partecipanti

Il Trofeo CONI Kinder+Sport è una grande manifestazione sportiva nazionale rivolta ai ragazzi under 14, tesserati per le ASD e SSD affiliate agli Organismi Sportivi (FSN/DSA/EPS) e iscritte al Registro Nazionale del CONI. La finalità è quella di coinvolgere i giovani partecipanti in una manifestazione che dà loro l’opportunità di mettersi alla prova e di fare l’esperienza della competizione, vivendo la gara in maniera sana, e preparando i ragazzi a quelle che potranno essere le sfide olimpiche future. È anche un momento in cui le Federazioni possono sperimentare innovative formule di gioco e squadre miste. Sono previste fasi regionali per la selezione della rappresentativa vincitrice – per ogni

disciplina sportiva coinvolta – che prenderà parte alla fase nazionale. Ogni anno la finale si svolge in una regione diversa che vede migliaia di giovani atleti sfidarsi nelle diverse competizioni con l’obiettivo di rappresentare la propria Regione alla Finale Nazionale del Trofeo CONI Kinder+Sport. L’edizione 2018 (V Trofeo CONI Kinder+Sport) si è svolta a Rimini dal 20 al 23 settembre 2018 coinvolgendo migliaia di atleti provenienti da 21 Regioni e Province autonome d’Italia, oltre alle rappresentanze delle Comunità Italiane all’Estero con le rappresentative di Svizzera e Canada.



Per
approfondimenti:



EDUCAMP CONI

Educamp CONI, naturale prosecuzione del progetto Centro CONI, è un progetto nazionale istituzionale rivolto a bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 14 anni che, nel periodo estivo, tra giugno e settembre, in camp idonei, diffusi su tutto il territorio, hanno la possibilità di sperimentare diverse attività motorie, pre-sportive e sportive con metodologie innovative, adeguate alle diverse fasce d'età. Il Camp rappresenta un'occasione unica nella quale i bambini/ragazzi, liberi da impegni scolastici, hanno l'opportunità di entrare in contatto con varie discipline sportive e di effettuare un gran numero di attività in un tempo breve, dando loro la possibilità di individuare percorsi più adeguati alle proprie caratteristiche psico/fisiche e alla ricerca del proprio talento. Il progetto prevede due formule organizzative: CITY e RESIDENZIALE. Negli ultimi due anni il progetto è stato ampliato coinvolgendo nel format le ASD/

SSD del territorio che hanno aderito in maniera sempre crescente.

Nel 2018 è proseguita l'attività rivolta ai giovani delle zone terremotate del "cratere" site in Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria con il coinvolgimento di 451 bambini, in maniera totalmente gratuita.

Il progetto, così come contemplato nelle linee guida, ha previsto:

- incontri di aggiornamento degli operatori a cura dei Docenti Formatori Regionali, sia presso i Comitati Regionali CONI (SRdS), sia presso gli Educamp;
- incontri informativi/formativi per i partecipanti al Camp, con le proprie famiglie con la collaborazione della Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI);
- la realizzazione dei test di efficienza motoria TEM CONI attraverso il fondamentale contributo dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del CONI.

35

sedi

33

ASD/SSD



Per approfondimenti:



I NUMERI DEL PROGETTO

19.624

bambini coinvolti

16

Regioni

CENTRO CONI ORIENTAMENTO E AVVIAMENTO ALLO SPORT

Il CONI, in continuità con il progetto Educamp CONI, promuove, tramite la propria rete territoriale, l'attività sportiva multidisciplinare dei giovani under 14 per avviarli e orientarli alla pratica dello sport. Il progetto Centro CONI propone un diverso approccio culturale e metodologico che considera il giovane atleta protagonista del suo percorso sportivo. L'attività, differenziata per fasce d'età, coinvolge più società sportive e/o polisportive del territorio, affiliate agli Organismi Sportivi (FSN/DSA/EPS). Il modello organizzativo prevede un'attività di progettazione e di interscambio tra tecnici contemplando il trasferimento dei "saperi" e delle "competenze" tra le diverse discipline sportive. Questo percorso agonistico innovativo, in collaborazione con gli

Organismi Sportivi coinvolti e con le ASD/SSD del territorio, in continua crescita per numero di società e partecipanti, ha lo scopo di:

- ampliare la base dei praticanti;
- incrementare il loro bagaglio motorio;
- seguirli nella ricerca e nell'individuazione del proprio talento, che nel futuro potrà sfociare anche nell'alto livello;
- motivare i giovani atleti contrastando il fenomeno dell'abbandono.

Le attività poste in essere nel 2018 hanno riguardato:

- formazione specifica sui singoli territori a cura dei docenti formatori regionali;
- impostazione di nuovi strumenti formativi;
- stampe della guida didattica e materiali di comunicazione.

I NUMERI DEL PROGETTO

210

centri attivati

482

ASD/SSD coinvolte



Per approfondimenti:



CAMPAGNE EDUCATIVE IN AMBITO SCOLASTICO: CAMPIONI DI FAIR PLAY

“Campioni di fair play” è un percorso educativo rivolto al mondo scolastico sui valori dello sport che ha l’obiettivo di stimolare la riflessione dei ragazzi sull’importanza del “gioco corretto” e di trasmettere principi fondamentali quali: il rispetto delle regole, degli altri e di se stessi; la valorizzazione delle diversità e delle unicità; la fratellanza, l’uguaglianza, la lealtà e l’inclusione.

Il Percorso Valoriale “Campioni di fair play 2018/2019” è stato declinato nelle due diverse fasce d’età: scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il percorso nella scuola primaria

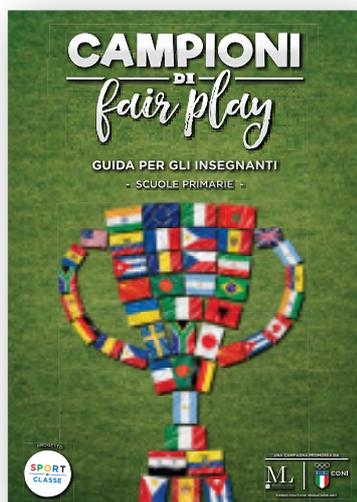
si abbina al progetto Sport di Classe, coinvolgendo più di 27.000 classi e di 500.000 alunni sui temi del fair play e del gioco corretto, grazie anche al supporto di materiali didattici e informativi, declinati nel linguaggio dei bambini, inviati in formato cartaceo a tutte le scuole e disponibili, in digitale, sul sito web del progetto www.progettosportdiclasse.it

Le classi, una volta appresi i principi per diventare dei veri Campioni di fair play, sono chiamate a predisporre un elaborato finale (un poster da compilare con immagini, parole, disegni) partecipando così a un concorso di idee. Per i migliori lavori, a livello provinciale, è prevista una fornitura di materiale sportivo in dotazione alla scuola.

Il percorso nella scuola secondaria

di I grado si abbina al progetto Scuole aperte allo sport e prevede, per gli oltre 50.000 studenti coinvolti, un approfondimento specifico sulla lotta al bullismo e al cyber bullismo: “Metti in rete il fair play”.

Anche qui è previsto un kit didattico di supporto, cartaceo e digitale scaricabile dal sito www.scuoleaperteallosport.it, utile per condurre la riflessione in classe. Il percorso termina, a fine anno, con la realizzazione di un breve video sul significato di gioco corretto, in campo e in rete e la partecipazione al concorso “Vinci il campionato di fair play”. In palio, una fornitura di materiale sportivo per le classi vincitrici a livello regionale.



SPORT E SVILUPPO SOCIALE

“ **Il CONI detta i principi contro l'esclusione, le diseguaglianze, il razzismo e contro le discriminazioni basate sulla nazionalità, il sesso e l'orientamento sessuale, promuovendo le opportune iniziative contro ogni forma di violenza e discriminazione nello sport.**

(Statuto CONI, Art. 2)

Il CONI promuove progetti e iniziative in ambito sociale al fine di assicurare che lo sport sia un reale diritto per tutti. Allo stesso tempo, attua politiche di inclusione

sociale sostenendo la pratica sportiva in contesti territoriali complessi, contrastando forme di discriminazione razziale e intolleranza.

SPORT E INTEGRAZIONE: LA VITTORIA PIÙ BELLA

Sport e Integrazione è un programma nato nel 2014 dalla collaborazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano per la promozione delle politiche di integrazione attraverso lo sport; una cooperazione sinergica finalizzata a sviluppare un piano d'azione volto all'inclusione sociale della popolazione straniera attraverso lo sport e a contrastare le forme di intolleranza e discriminazione razziale. L'edizione 2018 del progetto “Sport e Integrazione” si è sviluppata secondo tre direttrici principali.

Ambito scolastico:

- è stata realizzata una campagna educativa incentrata sui temi del fair play – “Campioni di fair play” – rivolta alle classi 4° e 5° delle scuole primarie in un percorso valoriale che ha arricchito l'edizione 2017/18 del progetto “Sport di Classe”. Le vincitrici del concorso scolastico a livello regionale hanno avuto l'opportunità di partecipare alla Festa Nazionale del progetto “Sport di Classe” incontrando i campioni sportivi e riflettendo sui valori dello sport come: il rispetto delle regole, la fratellanza sportiva e il gioco di squadra.

Ambito sportivo:

- è stato istituito il Programma Nazionale “Fratelli di Sport”, che sulla base di un avviso pubblico ha permesso di sostenere economicamente i progetti di 22 società sportive, basati sull'attività sportiva come strumento di inclusione e integrazione;
- è stato istituito un premio in memoria di Emiliano Mondonico che, attraverso una call pubblica, ha permesso di premiare dieci tecnici impegnati nel sociale.

Ambito formativo:

- in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, sono stati realizzati un modulo didattico pilota e un seminario che hanno consentito di trasferire agli studenti un know-how specifico relativo ai processi educativi legati alle tematiche del progetto.
- è stata incentivata la partecipazione di giovani con background migratorio a corsi di formazione tecnico-sportiva di base, organizzati dalle Scuole Regionali dello Sport.

I NUMERI DEL PROGETTO

26.700

classi partecipanti
al percorso
Campioni
di fair play

108

istituti premiati
con la campagna
Campioni
di fair play

10

Premi
Emiliano
Mondonico

22

progetti
sostenuti
economicamente

150

studenti universitari
partecipanti
al modulo formativo
“Sport e integrazione”

CAMPAGNA EDUCATIVA “FRATELLI DI SPORT”

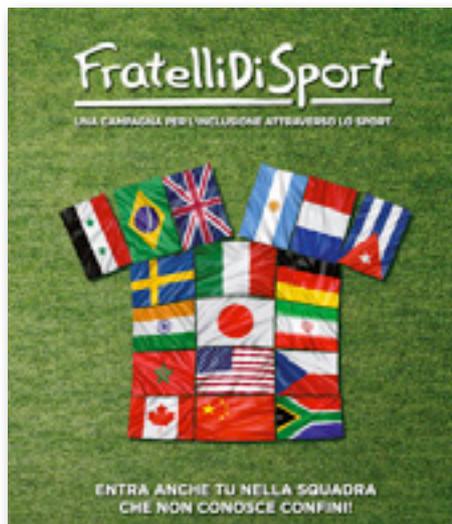
“Fratelli di Sport” è una campagna informativa promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dal CONI con l’obiettivo di diffondere, tra i tecnici, i dirigenti e gli operatori delle associazioni sportive, una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dallo sport come strumento di inclusione di gruppi multiculturali, in campo e fuori.

La campagna “Fratelli di Sport” ha coinvolto le associazioni/società sportive dilettantistiche partecipanti all’omonimo Programma, realizzato a supporto dei progetti basati sull’attività sportiva come strumento di inclusione. Ad ogni società è stato inviato gratuitamente un kit di materiali, disponibili anche in formato digitale (scaricabili dal sito) composto da:

- **Guida per gli istruttori delle società sportive**, uno strumento di consultazione dedicato agli istruttori, che riporta anche esempi pratici di attività da realizzare.

- **Manifesto**

Una brochure esplicativa dei Principi del Manifesto dello Sport e dell’Integrazione, contenente delle linee guida sul tema, pensate per il mondo sportivo.



I materiali della campagna sono ancora disponibili sul sito www.fratellidisport.it

CONI RAGAZZI

CONI Ragazzi è un progetto sociale, sportivo ed educativo che ha l’obiettivo di promuovere la diffusione della pratica sportiva e motoria dei bambini e dei ragazzi dai 5 ai 14 anni, facilitando il loro processo di crescita e aiutandoli ad acquistare consapevolezza delle proprie potenzialità. Il progetto propone anche di offrire supporto alle famiglie che non possono sostenere i costi dell’attività sportiva extrascolastica.

Per l’edizione 2018/2019, grazie al sostegno di Fondazione Vodafone, il progetto prevede:

- attività sportiva pomeridiana gratuita, offerta a ragazzi dai 5 ai 14 anni, in aree di disagio sociale ed economico;

- presenza di un Operatore di sostegno in caso di situazioni di disabilità;
- servizio navetta, nei casi di difficile raggiungimento degli impianti sportivi con mezzi pubblici;
- copertura assicurativa a tutti i partecipanti;
- certificato medico o abbigliamento sportivo, in caso di particolare bisogno;
- interventi di riqualificazione di impianti in aree di disagio sociale a Roma e Napoli, individuati in accordo con Fondazione Vodafone;
- partecipazione delle società sportive al contest sulla piattaforma “Ogni Sport Oltre” di Fondazione Vodafone.

I NUMERI DEL PROGETTO 2018/2019

9

Regioni

1.250

ragazzi

50

ASD/SSD

80

Impianti sportivi

VINCERE DA GRANDI

Il progetto “Vincere da grandi” si pone come obiettivo la diffusione della legalità in aree di disagio e ad alto rischio di criminalità ed emarginazione sociale, utilizzando lo sport come veicolo di coesione e sviluppo sociale. L’iniziativa si rivolge a bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 14 anni e alle loro mamme, appartenenti a categorie svantaggiate o famiglie in difficoltà, residenti in aree periferiche o disagiate. Attraverso il progetto e grazie allo sponsor Lottomatica, si offre gratuitamente un valido percorso sportivo-educativo ai ragazzi attraverso: attività multi sportive; partecipazione ad eventi sportivi di livello nazionale o internazionale; incontri con testimonial, campioni dello sport; kit di materiale sportivo per ogni ragazzo partecipante.

Nel 2018 il progetto ha previsto:

- attività sportiva pomeridiana per bambini, nelle sedi già attivate per il progetto nelle precedenti edizioni: Napoli (quartiere Scampia), Palermo (quartiere Zen), Milano (quartiere Quarto Oggiaro), Roma (quartiere Corviale); Taranto

(quartiere Paolo VI) e Torino (Distretto sociale del Cottolengo);

- la prosecuzione dei corsi sportivi, della durata di 6 mesi, dedicati alle mamme dei ragazzi partecipanti, nelle sedi di Roma (quartiere Corviale) e Napoli (quartiere Scampia);
- l’attivazione di due nuove sedi: a Marcianise (provincia di Caserta), in cui sono stati offerti servizi sportivi; a Norcia (provincia di Perugia), per la quale sono stati previsti interventi di riqualificazione di una palestra scolastica in un’area terremotata.

I NUMERI DEL PROGETTO

Più di

600

ragazzi dai 5 ai 14 anni e relative famiglie

2

impianti sportivi riqualificati

100

mamme coinvolte nei corsi sportivi

8

sedi del progetto attivate

FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

Il Progetto – definito nel 2016 nell’ambito del Protocollo d’Intesa tra il Ministero dell’Interno e il CONI – si pone come obiettivo la diffusione, la pratica e l’implementazione di attività sportive a favore dei minori stranieri (migranti) ospiti del sistema di accoglienza nazionale. Il CONI riveste il ruolo di beneficiario capofila. Il Progetto offre, ai minori stranieri, la possibilità di praticare attività sportive e formative finalizzate alla socializzazione e al benessere relazionale, all’interno di un più ampio percorso di inclusione sociale e culturale.

Nel 2018 il progetto è stato caratterizzato dalle seguenti attività:

- conclusione della fase pilota (avviata nelle province di: Bologna, Roma, Catania, Messina, Ragusa, Siracusa e Firenze) e avvio della fase attuativa del progetto con l’estensione alle altre regioni del territorio nazionale;
- avvio delle attività sportive per i minori beneficiari del progetto, ospiti dei Centri di Accoglienza del Sistema di Accoglienza Nazionale;
- realizzazione di visite medico-sportive agonistiche e consegna di un kit sportivo a tutti i partecipanti;
- utilizzo della piattaforma gestionale per monitorare e rendicontare le attività progettuali.



Per approfondimenti:



SPORT, SALUTE E COMUNITÀ

Il CONI è da sempre impegnato nello sviluppo di progettualità finalizzate alla promozione dello sport come strumento per il miglioramento del benessere psicofisico a tutte le età. Inoltre,

nell'interesse della collettività l'Ente valorizza spazi, strutture e impianti a favore della comunità, in una logica di aggregazione e socializzazione delle aree periferiche.

GIORNATA NAZIONALE DELLO SPORT

La Giornata Nazionale dello Sport, istituita con direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/11/2003, è coordinata dal CONI insieme agli Organismi Sportivi (FSN, DSA, EPS), agli Enti Locali e alle società sportive operanti su tutto il territorio. È una grande manifestazione, aperta a tutti e rivolta a chi ama e pratica lo sport; si svolge contemporaneamente in molti comuni italiani, promuovendo numerose discipline sportive. L'evento è volto anche a valorizzare la funzione educativa e sociale dello sport quale fondamentale fattore di crescita e di arricchimento dell'individuo, per il miglioramento delle qualità della vita. L'ultima edizione del 2018 si è svolta il 3 giugno ed è stata incentrata sul tema

“Lo sport difende la natura”, vicino alle istanze declinate dal CIO attraverso l'Agenda 2020. Novità importante dell'edizione è stato il coinvolgimento, a seguito di accordo tra il CONI e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale/ Direzione Generale degli Italiani all'Estero, delle Comunità Italiane all'Estero: ogni Delegato CONI operante nei sei Paesi riconosciuti (Argentina, Brasile, Canada, Stati Uniti, Svizzera e Venezuela) ha organizzato iniziative promozionali nel Paese di appartenenza per celebrare la Giornata Nazionale dello Sport.



Per approfondimenti:



I NUMERI DEL PROGETTO

21

Regioni

320

Comuni

500.000

partecipanti attivi

900

location interessate

1.800.000

pubblico complessivo

“MOVIMENTO, SPORT E SALUTE: L'IMPORTANZA DELLE POLITICHE DI PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ FISICA E LE RICADUTE SULLA COLLETTIVITÀ”

L'attività fisica rappresenta uno dei principali strumenti per la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, per il mantenimento del benessere psicofisico e per il miglioramento della qualità della vita, in entrambi i sessi e a tutte le età. Nel 2018 è stato pubblicato

il rapporto “Movimento, Sport e salute: l'importanza delle politiche di promozione dell'attività fisica e le ricadute sulla collettività” realizzato dall'Istituto Superiore di Sanità, Ministero della Salute e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Il documento,

attraverso un approccio multi-stakeholder e multi-settoriale, evidenzia l'importanza di promuovere l'attività fisica sia a livello individuale sia a livello di comunità e presenta una sintesi degli studi e delle ricerche che a livello nazionale e internazionale hanno rilevato gli effetti benefici della pratica sportiva su una serie di patologie.

In particolare, sono affrontate le seguenti tematiche:

- le politiche internazionali e nazionali per la promozione dell'attività fisica;
- la definizione e la misurazione della pratica dell'attività fisica;
- i dati dell'attività fisica in Italia;
- l'importanza dell'attività fisica per la salute;
- le ricadute economiche sulla collettività.

Nel documento sono descritte, inoltre, le politiche internazionali e nazionali per la promozione dell'attività fisica ispirate alle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che rafforzano il principio dell'attività fisica accessibile a tutti e forniscono indicazioni per l'implementazione di programmi intersettoriali, finalizzati alla riduzione del "burden of disease" e a una riduzione dei costi diretti e indiretti causati dalla sedentarietà. Sono, inoltre, riportati la definizione di attività fisica, i livelli raccomandati per le diverse fasce d'età, nonché i dati sulla pratica dell'attività fisica in Italia.



Per approfondimenti:



LINEE DI INDIRIZZO SULL'ATTIVITÀ FISICA PER LE DIFFERENTI FASCE DI ETÀ

Il CONI ha partecipato al tavolo di lavoro promosso dal Ministero della Salute per la redazione delle Linee guida di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione. Il documento prodotto è in linea con gli obiettivi dei Piani d'azione promossi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e con le politiche dell'Unione Europea riguardanti la promozione dell'attività fisica per la popolazione generale, attraverso approcci che tengano conto delle diverse esigenze e inclinazioni, esplicitando la necessità di integrare l'attività fisica nella vita quotidiana e sottolineandone l'importanza già in gravidanza e nelle prime fasi di vita, nonché in particolari condizioni patologiche dell'infanzia, dell'età adulta e in condizioni di disabilità. Le strategie nazionali e locali di promozione dell'attività fisica e motoria, esposte nel documento, mirano a realizzare azioni efficaci di promozione della salute in un'ottica intersettoriale di approccio integrato. Le linee guida sono state redatte da un tavolo di lavoro istituito ad hoc presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute e forniscono elementi di policy di sistema e di indirizzo sulle azioni necessarie per incentivare l'attività fisica, puntando all'equità, al superamento delle disuguaglianze e all'inclusione dei soggetti vulnerabili. Il documento vuole essere uno strumento a disposizione degli operatori sanitari e non, dei decisori e dei diversi Enti coinvolti a vario titolo nella promozione dell'attività fisica, delineandone competenze e ruoli, in modo che possano progettare e attuare interventi efficaci per la promozione e per l'incremento dell'attività fisica.

I PROTOCOLLI D'INTESA DEL CONI

Nel 2018, il CONI ha stipulato Protocolli di intesa volti a promuovere forme di collaborazione e azioni sinergiche con altri Enti e associazioni su tematiche di rilevanza comune.

Di seguito i Protocolli d'intesa siglati:

1. Commissariato Generale per Expo 2020 attraverso il quale il Comitato Olimpico Nazionale Italiano vuole dare un contributo concreto come partner strategico, per consolidare e valorizzare la partecipazione dell'Italia ad EXPO 2020 Dubai.

2. Fondazione "Antonino Caponnetto" finalizzato a favorire la realizzazione di programmi congiunti di intervento e iniziative a favore della cultura della legalità e del rispetto delle regole, prevedendo azioni volte a promuovere la formazione dei giovani atleti sui principi e valori della Costituzione, coinvolgendo anche dirigenti, staff tecnici, allenatori e genitori.

3. Fondazione Sorella Natura con l'obiettivo di diffondere progetti per la formazione del cittadino relativamente al tema dell'educazione ambientale, con il coinvolgimento di dirigenti, staff tecnici, allenatori e genitori, garantendo un sostegno a tutte le iniziative veicolate all'interno delle organizzazioni sportive per favorire una sempre più efficace lettura della cultura sportiva a favore della tutela della natura.

4. Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori al fine di promuovere iniziative comuni nei settori di reciproca competenza, volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul significato dello sport quale rilevante strumento di prevenzione della patologia oncologica, attraverso la realizzazione di programmi formativi e campagne finalizzate a orientare gli stili di vita incentivando la pratica sportiva, in particolar modo di bambini e adolescenti per ridurre l'incidenza dei tumori e di migliorare la qualità della vita.

5. Osservatorio Nazionale sul bullismo e doping che si pone l'obiettivo di realizzare processi di sensibilizzazione e informazione dei ragazzi, e in particolar modo degli atleti, sui temi della prevenzione e del contrasto al disagio giovanile, attraverso campagne educative, momenti di comunicazione e diffusione dei Principi fondamentali dell'Olimpismo nelle scuole come nelle società sportive.

SPORT E PERIFERIE

Il Fondo "Sport e Periferie" è stato finanziato con un importo iniziale pari a 100 mln di euro per il triennio 2015-2017 (DL 185/2015, art. 15, comma 1), poi ulteriormente rifinanziato per le annualità successive (100 mln per il quadriennio 2017-2020) la cui indagine ha avuto avvio l'8/11/2017.

Nel 2018 il CONI ha proseguito l'attuazione del progetto "Sport e Periferie", che si pone come finalità strategiche il potenziamento dell'attività sportiva agonistica nazionale e lo sviluppo della relativa cultura in aree svantaggiate e zone periferiche urbane, con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economico-sociali e incrementare la sicurezza urbana. Infatti, con l'articolo 15 del decreto legge n. 185/2015, convertito in legge n. 9/2016, il Governo italiano ha istituito un apposito fondo denominato appunto "Sport e Periferie" affidando al Comitato Olimpico Nazionale Italiano la predisposizione e l'attuazione del Piano degli interventi urgenti e del Piano Pluriennale degli interventi. All'esito del rifinanziamento per il quadriennio 2017-2020, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2018, è stato approvato il secondo Piano Pluriennale degli interventi, elaborato facendo tesoro dell'esperienza acquisita con il primo Piano Pluriennale. Il CONI, quindi, ha effettuato un'indagine su tutto il territorio nazionale, nel corso della quale soggetti pubblici e privati hanno segnalato proposte di intervento ispirate alle finalità sociali ed agonistiche, proprie dell'iniziativa "Sport e Periferie". Su questi presupposti, il CONI ha confermato il Comitato sport e periferie per l'elaborazione del modello valutativo, sviluppato in analogia al precedente, sulla base del quale sono state analizzate tutte le proposte pervenute con l'ausilio di un supporto tecnico fornito da Coni Servizi. Successivamente, la Giunta Nazionale del CONI ha proposto il secondo Piano Pluriennale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (approvato con il DPCM sopra richiamato), cercando di garantire la più ampia diffusione degli interventi su tutto il territorio italiano e la pratica di quanti più sport possibili.

I criteri utilizzati sono stati volti ad assicurare:

- una particolare attenzione per le aree rientranti nel cratere del sisma 2016/2017;
- il numero maggiore di interventi, con una tutela specifica per i piccoli Comuni;
- la presenza del numero maggiore di discipline sportive, con particolare riferimento alle discipline olimpiche;
- la sostenibilità economica alla luce della popolazione residente (come risultante dall'ultimo censimento ISTAT) nel Comune sul cui territorio incide l'impianto sportivo.

I NUMERI DEL SECONDO PIANO

CLASSI DI IMPORTO

Obiettivo del Piano è stato quello di garantire il maggior numero di soggetti al fine di evitare che pochi interventi potessero assorbire gran parte delle risorse disponibili.

Tra le 219 proposte di intervento selezionate, 16 superano 1 milione di euro per un importo complessivo di € 27.653.444 (**28%**), e 44 interventi rientrano tra i 400 mila euro e 1 milione di euro per un importo complessivo di € 27.490.527 (**27%**). I restanti 159 interventi non superano la classe d'importo dei 400 mila euro per un totale complessivo di € 32.775.792 (**33%**).

INTERVENTI SU POPOLAZIONE RESIDENTE

Il Piano Pluriennale mira a coinvolgere il maggior numero di interventi, con particolare riguardo per i piccoli Comuni. Per questo motivo la Giunta Nazionale del CONI ha selezionato realtà territoriali incidenti su differenti bacini di utenza. Tale bilanciata distribuzione ha permesso una diffusione capillare degli interventi idonea a soddisfare gli obiettivi del Fondo Sport e Periferie.

- **17** i Comuni tra i 10 mila e 20 mila abitanti (**8%**);
- **44** i Comuni con più di 20 mila abitanti (**20%**);
- **158** i Comuni con meno di 10 mila abitanti (**72%**).

STATO ATTUAZIONE PRIMO PIANO

Giugno
2017

COSTITUZIONE UNITÀ OPERATIVA “SPORT E PERIFERIE” L’attuazione del Piano è stata affidata all’Unità Operativa “Sport e Periferie”, struttura appositamente costituita da Coni Servizi, con ordine di servizio del 1° giugno 2017. La struttura verifica la rispondenza tra la fase progettuale e quella realizzativa del programma “Sport e Periferie”, controllandone l’intero andamento e coordinando i referenti dei diversi filoni progettuali nella preparazione ed esecuzione delle azioni programmate.

Settembre
2017

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO Il procedimento di attivazione del finanziamento è stato avviato attraverso l’analisi tecnica dei progetti presentati. Una volta stipulati gli accordi tesi a disciplinare le modalità di realizzazione delle opere, nonché le modalità di erogazione del contributo CONI, gli interventi sono entrati nel vivo della fase di esecuzione delle attività. Al fine di avere un quadro unitario costantemente aggiornato rispetto allo stato di avanzamento degli interventi, l’Unità si è dotata di una serie di strumenti idonei a seguire il monitoraggio, sia fisico che finanziario, delle progettualità in corso di realizzazione. I lavori in corso sono costantemente monitorati con sopralluoghi periodici.

Dicembre
2017

RIMODULAZIONE PIANO Con decreto del Presidente del Consiglio del 22 dicembre 2017 è stata approvata la rimodulazione del primo Piano Pluriennale, proposta dal Ministro dello Sport, con l’inserimento di ulteriori 8 interventi rispondenti alle finalità di cui all’art. 15 del decreto legge n. 185/2015.

Dicembre
2018

AVANZAMENTO 2018 A fine 2018 sono stati completati 37 interventi per un valore economico complessivo pari a circa 8 mln di euro; pertanto oltre il 20% degli impianti è attualmente in esercizio. Tra le principali realizzazioni: Amatrice, Chiavari, Firenze, Genova, Pesaro, Poggibonsi, Rimini, Teramo, Terracina, Verona.

Gli interventi diffusi sul territorio sono al momento 82 (45,6%) di cui: 44 in corso di realizzazione; 19 di prossimo avvio per i quali sono in fase di definizione gli accordi finalizzati a disciplinarne le modalità di realizzazione; 19 in fase di ultimazione della progettazione a cura dei Comuni proponenti, con un valore complessivo superiore ai 30 mln di euro.

Sono in fase di istruttoria 28 interventi, per un valore di 9,4 mln di euro. Di questi ultimi 14 hanno superato la fase tecnica e sono in corso gli ultimi accertamenti amministrativi, per altri 14 invece si è in attesa di integrazioni da parte dei proponenti.

Alcune proposte infine hanno presentato delle criticità; per 17 di queste sono state avviate delle procedure di sollecito nei confronti dei soggetti inadempienti rispetto alle richieste dell’Unità mentre per altri 19 sono state già avviate e in alcuni casi concluse le procedure di defianziamento per sopravvenuta impossibilità di realizzazione dell’intervento o per esplicita rinuncia da parte del proponente.

GLI INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO E GLI INTERVENTI URGENTI

A inizio 2016 il CONI ha presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un piano riguardante i primi interventi urgenti (approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° febbraio 2016), relativo a progetti di risanamento di strutture sportive nei comuni di: Barletta, Milano, Napoli (Scampia), Palermo (Zen), Reggio Calabria, Roma (Corviale, Ostia e interventi diffusi). Nel 2018 gli interventi urgenti, inseriti nel DPCM, hanno avuto un avanzamento differente a seconda dell’intesa operativa e disponibilità degli Enti locali.

Attualmente si è concluso l’intervento di Barletta (pista di atletica Pietro Mennea), il primo lotto dell’intervento di Roma (Ostia) e la prima fase dell’intervento di Napoli (Scampia), oltre a 5 playground in 5 diversi municipi capitolini ove sono aperti ulteriori 5 cantieri.

A seguito del sisma che ha colpito l’Italia Centrale tra il 2016 e il 2017, la Giunta Nazionale del CONI, in continuità con quanto già fatto in occasione della proposta del primo Piano Pluriennale, ha dedicato un intero cluster del secondo Piano Pluriennale agli impianti sportivi. All’esito dell’istruttoria che ha condotto alla proposta finale sono stati individuati ben 33 interventi in 31 comuni colpiti dal sisma, per un totale di € 12.441.859.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE SPORTIVA SUL TERRITORIO

Il CONI promuove e sostiene attraverso i propri Comitati Regionali la diffusione della pratica sportiva a livello territoriale in ogni fascia di età e di popolazione. Nell'ambito delle proprie competenze i Comitati Regionali curano i rapporti

con gli organismi sportivi Regionali, con le Amministrazioni pubbliche, statali e territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva. A seguire vengono presentati i principali progetti realizzati sul territorio.

[Sport, giovani e scuola](#)

[Sport e sviluppo sociale](#)

[Sport, salute e comunità](#)

ABRUZZO

[Lo sport non va in vacanza](#)

Il progetto nasce 15 anni fa dall'iniziativa dell'Assessorato allo Sport del Comune di Pescara e il Comitato Provinciale del CONI con l'obiettivo di supportare le famiglie del Comune di Pescara durante il periodo di chiusura estiva delle scuole, attraverso l'organizzazione di iniziative sportive capaci di coinvolgere i ragazzi più giovani. Nel 2018 l'iniziativa ha ampliato ulteriormente l'offerta per rispondere alle 1.200 richieste pervenute, con 1.027 frequentanti effettivi.

[Scuola in movimento](#)

Il progetto, giunto al terzo anno di attività, ha previsto due ore settimanali di attività motoria nelle classi prime e seconde di quasi tutte le scuole primarie della Regione Abruzzo. Parallelamente all'attività motoria, gli alunni sono stati oggetto di una ricerca sugli stili di vita e sulle abitudini alimentari, con lo scopo di favorire l'informazione e la formazione su una vita sana. Gli istituti aderenti sono stati circa 150, all'interno dei quali hanno operato laureati in Scienze Motorie. Al progetto hanno partecipato circa 20 mila bambini e a fine anno scolastico sono state previste manifestazioni conclusive nelle quattro provincie, accorpando i plessi più vicini tra loro.

[Crescere in movimento](#)

Per il quinto anno, presso le scuole dell'infanzia di Chieti, si è sviluppato il progetto legato all'attività motoria denominato "Crescere in movimento". L'iniziativa, alla quale hanno partecipato circa 2 mila bambini e bambine ha rivestito un ruolo fondamentale per l'acquisizione di un corretto stile di vita sin dall'infanzia al fine di una permanente educazione motoria e sportiva. Le attività, di durata semestrale, sono state guidate all'interno delle scuole aderenti da un esperto diplomato ISEF o laureato in Scienze Motorie.

BASILICATA

[Un calcio al passato](#)

Il progetto "Un calcio al passato" ha voluto trasferire, all'interno dell'Istituto penitenziario di Potenza, le competenze sportive di base in differenti attività e specialità, attraverso il contributo degli operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Società Sportive locali. Gli ospiti dell'Istituto e della Comunità sono stati coinvolti in un percorso formativo nelle discipline del rugby, calcio a cinque, tennis tavolo, bocce. Il progetto, in una seconda fase, si è proposto di portare all'esterno il lavoro svolto attraverso un'attenta strategia di comunicazione e la realizzazione di tornei e gare aperte, nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, alla comunità civile. L'iniziativa si è svolta dal 1° settembre al 31 dicembre 2018 coinvolgendo circa 18 partecipanti.

Well fare Sport

Il progetto “Well fare Sport” ha voluto formare una rete, includendo oltre agli organismi sportivi (FSN, DSA, EPS, AB) anche associazioni che si occupano di disabilità sul territorio, affinché dalla pratica sportiva non resti escluso nessuno. Le attività espletate, sotto il controllo diretto dei formatori individuati dal Comitato Regionale di Basilicata, hanno rappresentato un utile supporto per il percorso inclusivo delle persone con disabilità e per il rafforzamento delle proprie abilità applicate allo sport, della propria autonomia e autostima. Il progetto, in una seconda fase, si propone di avviare un Centro di Avviamento allo Sport per persone con disabilità. L'attività proposta può divenire un utile strumento inclusivo per i ragazzi e un valido modo per scardinare luoghi comuni e pregiudizi che fanno della disabilità una condizione estranea al tessuto sociale e culturale cittadino. L'iniziativa si è svolta dal 1° settembre al 31 dicembre 2018 coinvolgendo 47 bambini e ragazzi dai 6 ai 23 anni.

BOLZANO

Sport Forum

Il progetto si è articolato in più giornate – da maggio a giugno 2018 – dove i partecipanti sono stati coinvolti in momenti di incontro e confronto durante i quali si sono delineate le conseguenze derivanti dall'uso di droghe. Da qui la proposta di contrastare il fenomeno attraverso l'attività sportiva. Nell'iniziativa sono state coinvolte 40 scuole con la partecipazione di 1.000 bambini e ragazzi tra i 6 e gli 11 anni.

CALABRIA

Lo sport è gioia

Il progetto si è posto come obiettivo lo sviluppo degli schemi motori di base, l'acquisizione tecnica specifica dello sport, la socializzazione e la gioia della competizione nel rispetto delle regole. Il progetto ha inteso promuovere nuove attività sportive poco diffuse sul territorio, grazie all'oratorio inteso quale ambiente volto a educare alla vita nei suoi più vari aspetti: dalla cultura al teatro, dalla musica allo sport e al tempo libero dove i giovani lo animano secondo la loro allegria. All'iniziativa, che si è svolta dal 20 aprile al 30 giugno 2018 – hanno aderito circa 100 ragazzi tra i 5 e gli 11 anni, frequentanti la scuola elementare. Hanno avuto un ruolo importante anche le famiglie dei ragazzi, le quali si sono rese parte attiva con la loro partecipazione e collaborazione. Il progetto si è concluso con un torneo finale.

Luoghi di Sport

Il progetto ha ripercorso gli obiettivi del Progetto Nazionale creando situazioni di integrazione e aggregazione attraverso la pratica sportiva diversificata. Il “Luogo di Sport” spesso non convenzionale viene animato da un operatore specializzato che lo trasforma in luogo d'incontro e socializzazione per i bambini e i ragazzi, per lo svolgimento di attività motoria per gli anziani e di aggregazione per le comunità locali. L'iniziativa ha coinvolto tutte le fasce d'età per un totale di 560 partecipanti e 1.200 ore di attività nel periodo compreso tra il 2 dicembre 2017 e il 30 giugno 2018. In ciascuna sede è stata organizzata una manifestazione di chiusura.

CAMPANIA

XVI Edizione “Insieme nello sport”

La manifestazione – giunta ormai alla sua sedicesima edizione e svoltasi il 29 settembre 2018 – è ormai divenuta una costante nel calendario degli eventi sportivi del Comitato Regionale. L'iniziativa è dedicata a ragazzi disabili a cui viene data la possibilità di esibirsi in diverse discipline sportive allo scopo di porre la loro condizione al centro dell'opinione pubblica, di far passare loro una giornata insieme ad altri atleti normodotati favorendone così l'integrazione e, non da ultimo, dimostrare che anche i ragazzi con disabilità moderate possono svolgere un'attività sportiva in forma agonistica. Hanno partecipato 64 realtà, tra centri di riabilitazione, Società Sportive e scuole, coinvolgendo 1.587 atleti. Gli sport praticati sono stati 15. La manifestazione è stata possibile anche grazie al lavoro encomiabile e fondamentale di 270 volontari.

Lo Sport in Carcere

Partendo dal progetto nazionale, dal 2013 l'iniziativa in Campania è realizzata con l'autorizzazione del Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Campania, in collaborazione con il Dirigente dell'Ufficio Detenuti e Trattamento del PRAP e con i Direttori degli Istituti Penitenziari che hanno aderito. Si è sempre registrato un grande entusiasmo e un proficuo coinvolgimento da parte dei detenuti che testimonia l'elevata importanza che può avere lo sport inteso come attività fisica e di risocializzazione degli individui in espiazione di pena. Nel 2018 gli Istituti di Pena della Regione Campania che hanno aderito sono stati: Casa Circondariale di Salerno (Fuorni); Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli; Centro Penitenziario di Secondigliano; Casa di Reclusione di Carinola. Da quest'anno, inoltre, grazie a un Protocollo d'Intesa siglato tra CONI Campania e CGM Campania (Centro Giustizia Minorile) il progetto ha coinvolto anche gli Istituti Penali Minorili di Nisida (NA) e Airola (BN), uniche strutture campane idonee allo svolgimento di attività sportive.

Luoghi di Sport

L'obiettivo principale del progetto “Luoghi di Sport” è quello di creare e animare luoghi di incontro e socializzazione, luoghi di svolgimento di attività motorie (per bambini, anziani, ragazzi e diversamente abili), luoghi di aggregazione per le comunità locali, ma soprattutto farlo in un “luogo” che sia sprovvisto di tali opportunità, un piccolo territorio dove esistono poche associazioni sportive. Attraverso questa iniziativa, il CONI Campania si è prefisso il fine di sensibilizzare la popolazione locale all'acquisizione dell'abitudine al movimento e a uno stile di vita attivo, per promuovere l'inserimento sociale e migliorare la salute degli abitanti del Comune prescelto (Comune di Ruviano). Le attività motorie sono state praticate dal 3 gennaio al 30 giugno, mentre nei giorni 12 e 13 maggio si sono svolti dei villaggi sportivi in collaborazione con le associazioni sportive locali.

EMILIA ROMAGNA

I Giardini dello Sport

L'iniziativa, a carattere itinerante, si è svolta per quattro giovedì consecutivi – dal 14 giugno al 5 luglio – in quattro parchi gioco della città. Queste aree verdi attrezzate – grazie alla collaborazione di alcune Federazioni Sportive e di alcune ASD del territorio – sono state trasformate in vere e proprie palestre a cielo aperto per permettere ai giovani frequentatori di divertirsi e di giocare anche provando varie discipline sportive sotto la guida di istruttori qualificati. Così facendo si diffonde tra i giovani l'amore e la passione per lo sport, si favorisce l'interazione e la socializzazione tra giovani di diversa nazionalità. A tal fine, sono stati scelti parchi gioco in zone della città ad alta concentrazione di cittadini provenienti da altri Paesi, europei ed extraeuropei. Alle quattro giornate hanno partecipato circa 500 bambini/ragazzi di età compresa tra i 5 e i 14 anni.

Pallone Etico

La manifestazione “Pallone Etico” è nata nel 1998, in occasione dei Mondiali di Francia, con l’obiettivo di sensibilizzare l’opinione pubblica verso il problema dello sfruttamento del lavoro minorile. Negli anni l’appuntamento a Reggio Emilia ha subito un’evoluzione, passando da semplice torneo a occasione di una giornata “a tutto sport” dedicata ai più giovani e agli studenti. Oltre al problema dello sfruttamento del lavoro minorile, il “nuovo” Pallone Etico vuole indirizzare i giovani verso stili di vita attivi, diffondendo la cultura della pratica sportiva, legandosi inoltre a un tema di grande attualità come quello dell’integrazione e dell’inclusione attraverso lo sport. L’iniziativa si è svolta il 7 e 8 luglio 2018 e ha coinvolto circa 500 bambini e ragazzi tra i 3 e i 16 anni.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Campionato di Calcio Transfrontaliero

Il Campionato di calcio transfrontaliero della Categoria Giovanissimi ha inteso sfruttare la particolare collocazione geografica delle città di Gorizia e Nova Gorica (Slo) come città di confine, per mettere insieme atleti di nazioni confinanti che si incontrano in un vero e proprio campionato condividendo esperienze di gioco e non solo. Tale campionato consiste in un unico girone con partite a cadenza settimanale, che si disputano sui campi di calcio delle province di Gorizia e Nova Gorica. Ad incontrarsi ci sono 5 squadre del campionato italiano e 5 squadre del campionato sloveno. Gli incontri si sono svolti tra febbraio e maggio 2018 coinvolgendo circa 120 bambini e ragazzi.

Friendship Games 2018

Il CONI del Friuli Venezia Giulia, per celebrare il Centenario dalla fine della Grande Guerra, ha promosso una serie di eventi sportivi – in collaborazione con le federazioni sportive regionali – che si sono svolti nell’arco di tutto il 2018. I Friendship Games-Giochi dell’amicizia hanno coinvolto atleti e delegazioni, provenienti dalle nazioni che combatterono durante la prima Guerra Mondiale con l’obiettivo di non dimenticare gli accadimenti storici e, allo stesso tempo, trasmettere un forte messaggio di fratellanza e pace, attraverso lo sport. La manifestazione finale si è svolta il 12 e 13 settembre 2018. A questa edizione dei Giochi, oltre ai tecnici e agli accompagnatori, hanno partecipato più di 150 atleti impegnati in cinque differenti sport.

Sport in Carcere

Obiettivo del progetto è stato quello di migliorare la condizione dei detenuti attraverso la pratica di attività sportive diverse, nell’ambito delle azioni rieducative. Sono state organizzate diverse attività: attività motoria di base, calcio e atletica leggera, scacchi, nel periodo compreso tra giugno e dicembre 2018. I docenti sportivi impegnati nel progetto sono stati 6 mentre ogni lezione ha previsto la presenza di 10-15 detenuti (70 complessivi).

LAZIO

Piano Caldo Estate al Centro Anziani

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la direzione Benessere e Salute del Dipartimento politiche sociali di Roma Capitale con l’obiettivo di fornire alle persone anziane e sole, alle categorie più svantaggiate costrette a trascorrere l’estate in città, un punto di ritrovo dove fare nuove conoscenze e amicizie e, al tempo stesso, tenere allenato il corpo e la mente con una serie di discipline sportive. Il progetto si è svolto dal 10 luglio al 6 settembre e ha coinvolto circa 100 partecipanti.

LAZIO

Lo Sport entra nelle Carceri - Cassino e Viterbo

Il progetto “Lo Sport entra nelle Carceri” si è impegnato ad offrire momenti di svago, di crescita e di rieducazione per i detenuti delle Case di reclusione del Lazio. Lo scopo è stato quello di ampliare l’offerta sportiva e formativa, di aumentare le occasioni di socializzazione, di far crescere l’autostima e di contribuire ad allentare la tensione della detenzione. È stata prevista la pratica di diverse discipline sportive a scelta dei detenuti, coordinate con il supporto delle Federazioni Sportive coinvolte e la partecipazione di tecnici esperti che hanno insegnato ai detenuti i fondamentali dello sport. Alla pratica di ogni disciplina è stata affiancata anche una parte teorica, attraverso l’organizzazione di corsi e la fornitura di video o materiale per la formazione. Nell’iniziativa sono stati coinvolti circa 300 detenuti.

III Torneo dell’Amicizia

A poche ore dalla fine del campionato di Serie A, lo Stadio Olimpico ha riaperto le porte al calcio, quello solidale che ha visto scendere in campo oltre 200 giovani rifugiati e migranti provenienti da CAS (Centri Accoglienza Straordinaria), SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), Caritas e Città dei Ragazzi (minori). La manifestazione è rientrata nell’iniziativa del CONI Lazio “L’Olimpico apre allo sport” che comprende anche Emozione Olimpico e la festa finale dei Centri CONI del Lazio. Dieci squadre, ognuna con il nome di un quartiere/rione di Roma, si sono affrontate in un torneo all’italiana ad eliminazione. L’iniziativa si è svolta il 24 maggio 2018 e oltre agli atleti ha coinvolto circa 500 spettatori

LIGURIA

Atleti nella Vita - L’integrazione attraverso lo Sport

Il progetto ha inteso affrontare le problematiche di integrazione degli alunni della scuola primaria, connesse allo sviluppo di abilità motorie, con particolare attenzione agli alunni affetti da Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA), intervenendo sull’acquisizione di strategie funzionali all’apprendimento attraverso la corporeità e gli schemi motori di base. Lo scopo è stato quello di favorire il successo negli apprendimenti scolastici e nell’avviamento allo sport dei bambini con DSA mediante l’attivazione di un percorso motorio specifico e mirato. Il progetto si è rivolto a circa 100 bambini frequentanti la scuola primaria, in particolare dalla classe terza – 8 anni – alla classe quinta – 10-11 anni – al cui interno sono presenti alunni DSA, nel periodo compreso tra gennaio e dicembre 2018.

LOMBARDIA

Lo Sport contro la Violenza di Genere

Il progetto, nato come manifestazione nel quadro del Protocollo d’Intesa 2013 CONI - Ministero dello Sport e Pari Opportunità e sin dalla prima edizione 2014 dedicata a Yara Gambirasio, nel 2018 si è trasformato in una grande manifestazione contro la violenza esercitata a qualunque titolo, verso soggetti diversi, anche nell’ambito della sensibilizzazione sul diffuso problema del bullismo in generale. Lo scopo dell’iniziativa è stato quello di portare lo sport ad esempio, per il grande servizio offerto quale palestra di vita e veicolo di educazione al rispetto della persona. Il Centro Sportivo di Brembate di Sopra il 29 e il 30 settembre 2018 si è trasformato in una città dello sport, ospitando dimostrazioni di diverse discipline sportive e nel suo palazzetto convegni e dibattiti, con la partecipazione di circa 2 mila bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni.

MARCHE

Laboratori territoriali di integrazione sportiva

Il progetto ha avuto come obiettivo quello di rafforzare i rapporti di collaborazione tra il CONI, FSN, DSA, EPS ed Enti pubblici per la realizzazione di iniziative sportive, in questo caso gli scacchi. Grazie a tali attività co-organizzate è stata offerta un'opportunità in più per far ripartire il territorio con iniziative finalizzate a creare eventi di aggregazione e socializzazione che proprio a causa del terremoto si sono ridotti in maniera importante. Sono state realizzate una serie di lezioni di scacchi presso 9 classi delle scuole primarie (168 alunni) di Ascoli Piceno per un totale di 90 ore di intervento (dal 1° ottobre al 21 dicembre 2018). Le ore di lezione sono state realizzate in orario curriculare. Il progetto è stato particolarmente apprezzato e il successo è dovuto anche all'importante ruolo svolto dalle insegnanti delle scuole coinvolte.

VelaSpiegata

La Delegazione CONI Provinciale di Pesaro, per il nono anno consecutivo, ha contribuito a sostenere il progetto di vela terapia denominato "VelaSpiegata" rivolto a giovani diversamente abili, nella convinzione che lo sport della vela, pur nella sua complessità, può rivelarsi un utile esercizio per migliorare alcune difficoltà legate all'handicap e fare emergere potenzialità nascoste. L'attività è consistita in 32 incontri, svolti in 12 settimane nel periodo giugno-settembre 2018. Durante gli incontri i ragazzi hanno potuto apprendere le basi della vela attraverso lezioni teoriche e lezioni pratiche di navigazione su imbarcazioni del Circolo Velico. Hanno aderito all'iniziativa 16 giovani di età dai 6 ai 25 anni ospiti di cooperative e associazioni per disabili.

MOLISE

Giovemente

Il progetto opera grazie a una decina di "case-famiglia", centri di riabilitazione psicosociale, ovvero strutture distribuite su tutto il territorio della Provincia di Isernia e destinate ad ospitare persone con lievi disturbi mentali che affrontano un processo di riabilitazione psichica per il reinserimento nella vita quotidiana. In tale contesto si è inserito lo Staff Tecnico del CONI Molise promuovendo, nelle strutture interessate, 1-2 appuntamenti settimanali in cui far svolgere ai pazienti attività ludico-motoria, favorendo, in tal modo, il processo di riabilitazione dei soggetti. L'iniziativa si è svolta tra i mesi di maggio e dicembre 2018.

Anni in Movimento

L'iniziativa si è posta l'obiettivo di realizzare un laboratorio itinerante per il benessere psicofisico e sociale degli anziani, per garantire loro una buona qualità della vita. Il progetto ha previsto un percorso di 20 lezioni realizzate nel periodo marzo/maggio e ottobre/dicembre, per 225 partecipanti over 60, in 8 Comuni della Provincia di Campobasso. Le attività sportive sono state quelle della ginnastica dolce e fitness.

Sporthando

Giunto al suo 15° anno consecutivo di attuazione, il progetto si è rivolto ai ragazzi disabili in età scolare presenti sul territorio della provincia di Campobasso ed è stato finalizzato all'inserimento sociale attraverso attività sportive e ricreative. Il progetto ha voluto offrire la possibilità ai ragazzi disabili di partecipare ad attività ludico-motorie-sportive in un contesto partecipato ai fini di una completa integrazione sociale. In questo modo il diritto allo sport diventa fondamentale per l'integrazione all'interno della società dei disabili, il cui obiettivo ultimo non è quello di rincorrere una parità materiale ma di avere a disposizione una gamma sufficiente di opportunità appropriate alle proprie capacità. Le attività si sono svolte tra aprile/giugno 2018 e ottobre/dicembre 2018, coinvolgendo 80 partecipanti tra i 6 e i 20 anni.

PIEMONTE

Sport in Carcere

Il progetto si è posto come obiettivo primario la diffusione dei valori etici del rugby al fine del reinserimento sociale e del contenimento del disagio giovanile. Il progetto si è svolto con due ore settimanali di intervento anche negli Istituti penitenziari di Cuneo, Saluzzo, Alessandria e Biella, fungendo da bacino per reperire giocatori da inserire nella squadra "La Drola". L'aver creato una squadra partecipante al campionato ha permesso a detenuti e operatori di svolgere 20 partite di campionato classificandosi al 5° posto. Sono stati curati tutti gli aspetti e le iniziative connesse alle partite, compreso il terzo tempo, momento importante di condivisione tra le squadre. Nel 2018 i detenuti coinvolti nelle attività sono stati circa 2.000, tra i vari istituti penitenziari. I partecipanti al campionato, inseriti nella squadra, sono stati 35 di nazionalità diverse.

Luoghi di Sport

Il progetto, volto alla promozione sul territorio della diffusione della pratica sportiva, ha inteso lo sport al servizio della comunità soprattutto giovanile e adulta per sostenere il benessere fisico e psichico individuale, il contrasto della sedentarietà, le opportunità di relazione attraverso il gioco collettivo sotto la guida di insegnanti qualificati, laureati in Scienze Motorie. L'iniziativa si è svolta dal 1° marzo al 31 dicembre 2018 nelle diverse province (Asti, Biella, Vercelli), dove sono state proposte attività sportive per adulti e per bambini, riscontrando grande entusiasmo in entrambe le fasce di utenza per un totale di circa 250 partecipanti.

PUGLIA

Stringiamoci la mano

Il Progetto "Stringiamoci la mano" nel 2018 è arrivato alla quarta edizione. La finalità del progetto è sempre quella di avvicinare senza frontiere e barriere sociali i giovani allo sport, sensibilizzandoli alla solidarietà e al rispetto per gli altri. L'iniziativa ha visto come protagonisti non solo giovani immigrati ospiti di strutture ricettive presenti sul territorio di Taranto ma anche studenti di scuola media superiore nonché ragazzi dislessici desiderosi di sperimentare per la prima volta una delle discipline sportive previste: baseball, calcio a cinque, difesa personale e tiro con l'arco. Così il progetto "Stringiamoci la mano" si è arricchito rispetto al primo anno di attività di altre discipline sportive, dando maggiore importanza all'approccio multidisciplinare. L'iniziativa si è sviluppata – dal 1° ottobre e sino al mese di dicembre – nell'ambito di venti giornate, tutte dedicate alle attività per ogni disciplina, coinvolgendo 70 ragazzi tra i 16 e i 18 anni.

SARDEGNA

Luoghi di Sport

Il Progetto, in continuità con gli anni precedenti, ha seguito le linee guida del CONI Nazionale ed è stato orientato al potenziamento dell'attività motoria di tutte le fasce di età nei piccoli centri/paesi con scarsa incidenza di Società Sportive. Nel 2018 si è scelto di dare continuità all'attività sinora svolta nel Comune di Lula che come paese e come zona territoriale rientra nella casistica del progetto. L'attività è stata differenziata in base a fasce di età (6/10 anni; 20/35 anni; over), coinvolgendo circa 60/70 persone.

A Chent'Annos in Salute 2018

Il progetto "A Chent'Annos in Salute" del 2018 si è inserito in continuazione con il progetto del 2017, occupandosi di portare a compimento le attività programmate nel progetto precedente e applicando le linee guida nazionali per la successiva fase di attuazione sul territorio della Regione Sardegna. Il settore degli "Over 65" è una priorità per la popolazione dove l'inattività è uno dei fattori più sensibili per l'inattività fisica. Il Progetto pilota del 2017 è stato esteso nel 2018 a tutta la Regione, con lo svolgimento di attività motoria aerobica e anaerobica monitorata e supervisionata da laureati in scienze motorie, medici dello sport e operatori ASD con test di valutazione finali, coinvolgendo circa 600 partecipanti.

Talassemia e Sport

Il 2018 è stato l'anno di progettazione di un'attività molto importante per una delle malattie più disabilitanti e più diffuse nel territorio della Sardegna: la talassemia. In accordo con l'Ospedale Microcitemico di Cagliari è stato progettato un futuro modello di interventi verso i pazienti di talassemia orientato all'attività fisica. Il progetto è stato avviato con una prima indagine conoscitiva sulle esigenze e aspettative dei pazienti e sulla loro predisposizione futura all'attività fisica. Il gruppo di lavoro ha coinvolto esperti e ricercatori sia dell'area della medicina che della fisiologia e sport consentendo una prima chiara indicazione del modello futuro da perseguire. Nella prima fase i medici dell'Ospedale Microcitemico avranno il compito di prescrivere l'attività fisica, questa verrà valutata dai medici dello sport (2^a fase) e attuata dagli specialisti in scienze motorie (3^a fase).

SICILIA

Lo Sport: un diritto per tutti

Il progetto, declinando il principio del diritto allo sport per tutti, ha fornito un servizio alla comunità e alle famiglie meno agiate. L'iniziativa si è rivolta alle scuole dei quartieri disagiati della Regione Sicilia che, volendo rilanciare la propria funzione educativa, hanno individuato strategie operative e percorsi in grado di contribuire alla valorizzazione della pratica sportiva quale veicolo formativo per i giovani e come strumento per combattere la devianza e la dispersione scolastica. Nello specifico, nelle 9 province della regione sono state coinvolte in totale 38 scuole nelle cui palestre è stata svolta attività sportiva multidisciplinare, sport individuali o di squadra per 20 settimane per un totale di 160 ore di attività e festa finale. Hanno partecipato 3.100 bambini dai 6 ai 13 anni con una media di 80 bambini per scuola.

XXII Edizione Giochi delle Isole

I Giochi delle Isole (Jeux des îles) sono una competizione sportiva dedicata ai giovani dai 14 ai 17 anni, organizzata dal Comité d'Organisation des Jeux des Iles (COJI). Promuovendo la collaborazione tra le isole Europee attraverso la pratica sportiva, il COJI vuole sensibilizzare i giovani alla solidarietà, al rispetto reciproco e alla comprensione profonda del significato di "fair play" nella pratica sportiva. Nel 2018 i Giochi delle Isole sono tornati in Sicilia dopo 7 anni, a Catania. Nelle gare disputate nelle tre giornate la Sicilia si è imposta e dopo la pausa dell'anno scorso in Martinica, la Trinacria si è ripreso lo scettro e guida saldamente l'albo d'oro con 11 successi. All'iniziativa hanno partecipato circa 1.000 persone tra atleti e dirigenti sportivi.

Sport in Carcere Liberi Tutti III Edizione

Il progetto si è proposto di migliorare la qualità della vita degli ospiti reclusi attraverso la pratica di attività ludiche-sportive e la condivisione di attività di prevenzione e descrizione di corretti stili di vita. L'intervento si coniuga attraverso alcuni processi finalizzati a diffondere una cultura della diversità da vivere non come limite, ma come risorsa, e a dotare chi vive in una situazione di svantaggio di tutti gli strumenti necessari per poter favorire una migliore e massima integrazione. Sono state proposte cultura fisica e ginnastica per tutti, ping pong, ginnastica metodo Feldenkrais e, inoltre, discipline sportive semplificate quali la pallamano, la pallavolo, il basket etc. Il progetto si è svolto dal 1° ottobre al 21 dicembre 2018 e ha coinvolto 30 detenuti.

TOSCANA

Bullismo: Insieme si può Vincere

Il progetto, volto a contrastare il fenomeno del bullismo, ha proposto interventi finalizzati da un lato a rendere evidenti i fenomeni dell'insorgenza per identificare il suo manifestarsi e, dall'altro, a individuare le attività necessarie a coinvolgere tutti i soggetti che siano in grado di dare un supporto efficace nella fase di prevenzione e ascolto. Il CONI si è impegnato in questo processo di sensibilizzazione e formazione rivolto non solo ai ragazzi tra i 10 e i 16 anni, ma anche agli adulti interessati al progetto. Sono stati coinvolti dirigenti e insegnanti di istituti scolastici, operatori sportivi, operatori e medici ASL, genitori e famiglie, al fine di sostenere i processi di carattere educativo e pedagogico proposti dalla scuola e favorire l'attività sportiva nel contesto dell'aggregazione per richiamare i giovani al rispetto dell'altro. Il progetto ha coinvolto circa 2 mila partecipanti.

Sport di Cittadinanza

Il CONI ha promosso il progetto, realizzato in collaborazione con Enti Locali, Organismi sportivi, Istituti Scolastici e partner Istituzionali, per dare l'opportunità di praticare un'attività sportiva sia a quei bambini e ragazzi le cui famiglie versavano in condizioni di indigenza, sia agli studenti delle scuole secondarie di I grado. Nei Comuni di Grosseto, Livorno e Carrara il progetto si è posto l'obiettivo dell'integrazione sociale di minori, segnalati dai Servizi Sociali dei comuni aderenti, da inserire nelle Associazioni Sportive e Oratori coinvolti nell'iniziativa, per la pratica di discipline sportive ritenute più idonee. Nei Comuni di Lucca, Galliciano e Camaiore il progetto è stato realizzato attraverso interventi sportivi rivolti a tutti i ragazzi delle classi I-II-III delle scuole secondarie di I grado, come integrazione sociale, mettendo in risalto gli aspetti del fair play e sottolineando il rispetto degli altri e delle regole nello svolgimento delle varie discipline sportive.

Luoghi di Sport

Obiettivo del progetto è stato quello di promuovere la pratica sportiva e l'attività ludico-motoria dove non esistono o non sono sufficienti le associazioni sportive per creare "Luoghi di Sport" aperti e chiusi. Attraverso il coinvolgimento di adulti e bambini e sotto la guida di operatori qualificati, il progetto ha sfruttato le aree verdi o le strutture messe a disposizione dagli Enti locali, creando dei luoghi d'incontro e di aggregazione ideali per praticare l'attività sportiva e socializzare. Ciò ha incentivato la partecipazione attiva di bambini e adulti alla vita sociale e all'impegno, con l'intento di favorire l'incontro, la comunicazione e la solidarietà tra tutti i soggetti coinvolti, condividendone le esperienze per vivere con gli altri momenti di grande gioia e serenità. Si è voluto creare l'opportunità di far nascere nuove Società Sportive in territori privi di ASD, anche per favorire le relazioni tra il mondo sportivo e varie realtà territoriali. All'iniziativa hanno partecipato circa 400 persone.

UMBRIA

Sport in Carcere

Il progetto Nazionale "Sport in Carcere" è finalizzato al miglioramento della condizione carceraria e alla riabilitazione degli ospiti delle case circondariali attraverso lo sport. Il CONI Regionale Umbria, che ha fortemente voluto la sua attuazione nel territorio, è entrato con lo sport – da gennaio a dicembre 2018 – nelle Carceri della Provincia di Perugia e Terni – coinvolgendo rispettivamente 100 e 50 detenuti – diventando uno strumento di crescita della persona sia dal punto di vista fisico sia interiore. L'attenzione per i detenuti e il ritenere lo sport uno strumento portatore di salute, benessere e di valori positivi in grado di aiutare a crescere, condividendo e credendo in un'etica sportiva, sono le basi che hanno spinto e spingono il CONI Umbria a credere fortemente in questo progetto.

Staffetta Fiaccola Santa Rita

La manifestazione è stata ideata nel 2016 in occasione dell'Anno della Misericordia per far partecipare il mondo dello sport di quanto sia importante anche per la Chiesa Cattolica la pratica sportiva, ritenuta occasione di incontro, di dialogo, di superamento di barriere di razza, di cultura, momento di fratellanza tra i popoli. Il CONI Umbria ha organizzato dal 19 al 21 maggio 2018 il trasferimento della "Fiaccola della Pace di Santa Rita" – accesa e attualmente custodita in Argentina – da Terni, città scelta per il rientro in Italia, a Cascia. Il percorso è stato coperto da atleti tedorfi appartenenti a più Federazioni ed Enti di Promozione Sportiva della Regione, "scortati" dai piloti della Federazione Motociclistica Italiana.

VENETO

Sport in Carcere

Obiettivo del progetto è stato quello di migliorare le condizioni di vita della popolazione carceraria di Verona attraverso la pratica e la formazione sportiva. Le attività motorie multidisciplinari si sono svolte sotto la guida di laureati in scienze motorie da due a quattro pomeriggi alla settimana, coinvolgendo 40 partecipanti dai 18 anni, nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 dicembre 2018.

Sport & Disabilità Relazionali

Obiettivo del progetto è stato quello dell'inclusione nel mondo sportivo di persone con disabilità relazionale costituendo un canale preferenziale attraverso il quale l'individuo può affermarsi e relazionarsi per una costruzione dell'identità e delle abilità cognitive. Dal 1° ottobre al 31 dicembre 2018 sono state organizzate tre giornate di avviamento alla pratica sportiva con lezioni promozionali tenute dallo staff del CONI Point di Vicenza e una giornata finale con la premiazione dei partecipanti. Hanno partecipato 30 giovani di età compresa tra gli 11 e i 18 anni.

